



OPEN DAY

I maestri del bisturi spiegano i progressi in sala operatoria

Domani il Dipartimento di Chirurgia dell'Università proporrà filmati e visite al Teatro della Gioventù e al Vittorino-Bernini

IL FUTURO è fatto di nanotecnologie, robot che esplorano l'organismo, sostituzione di organi sempre più ardite. Ma già oggi la chirurgia offre tantissime novità scientifiche ed è in grado di affascinare chi vuole conoscerla. Un'ottima occasione per esplorare il mondo del bisturi viene offerta dalla "due giorni" "Scienza, Ricerca e Chirurgia: presente e futuro" organizzata dal Dicmi (Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate), che questa mattina nell'ambito del programma del festival della Scienza

ospita gli studenti di molte scuole superiori presso la Clinica Chirurgica dell'Università di Genova, e domani replica il proprio "viaggio" nel mondo della ricerca in un appuntamento con la popolazione, che prende il via alle 10 al teatro della Gioventù di via Cesare. Nel pomeriggio di domani, poi, sarà possibile "scegliere" i seminari di maggior interesse proposti dai vari specialisti: gli incontri si terranno a partire dalle 14,30 nelle aule dell'Istituto scolastico Vittorino-Bernini, in piazza Santo Stefano 1.

Per un giorno, quindi, il centro di Genova si trasforma in una grandissima sala operatoria virtuale. «Nella mattinata di sabato saremo costantemente collegati con la Clinica Chirurgica, e quindi per i partecipanti ci sarà l'occasione di ascoltare dalla viva voce degli esperti i progressi più significa-



Una équipe in sala operatoria

tivi nel trattamento di alcune delle patologie più diffuse, di comprendere l'impiego delle nuove tecniche diagnostiche e soprattutto di vedere direttamente quando accade in una sala operatoria» spiega Edoardo Berti Riboli, direttore del Dicmi «In pratica ripeteremo, sia pure in modo virtuale,

quanto oggi avviene con gli studenti che attraverso una serie di percorsi guidati potranno vedere da vicino ciò che offrono oggi le moderne tecnologie applicate alla salute».

Per quanti sceglieranno di trascorrere la giornata di domani in compagnia dei maestri del bisturi, prima in sessione unica poi attraverso i seminari tematici, le fonti di interesse si sprecano. Si parte dalle malattie dei vasi linfatici, microscopici canali entro cui corre la linfa, liquido biologico fondamentale per la salute dell'organismo, che se alterati possono dar luogo a fenomeni patologici estremamente pesanti da sopportare come l'elefantiasi, che conduce a rigonfiamenti di braccia e gambe. Poi, correndo lungo sentieri di malattie molto gravi come i tumori ed estremamente diffuse come le patologie

che colpiscono vene ed arterie con pesanti ricadute sulla via di ogni giorno, il viaggio porterà a valutare quanti e quali sono i progressi della chirurgia "miniinvasiva". Questa tecnica, che punta ad evitare l'impiego del tradizionale "taglio" sulla pelle per accedere agli organi interni ed operare grazie ad un complesso sistema di piccole sonde che vengono inserite nell'addome e in altre zone del corpo, si sta rivelando fondamentale per limitare il "danno" fisico e le conseguenti cicatrici e ridurre i tempi di intervento. Grande attenzione verrà infine prestata alle tecniche per il controllo del dolore, che oggi consentono di tenere a bada con sempre maggior successo al fastidio più temuto. Il tutto in un viaggio affascinante, da vivere con grande attenzione.

FEDERICO MERETA